

«Democrazia digitale? Renzi è una conferma del personalismo»

La politica 2.0 secondo il blogger del Gruppo L'Espresso
«L'idea dell'iper-partecipazione in rete è fuorviante»

di **Luciano Santin**

Nel felice paese di *Facebookistan* si crede che un clic ci possa riportare all'agorà ateniese. Non è così, ammonisce *Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti*, di Fabio Chiusi, collaboratore e blogger del Gruppo L'Espresso. Nel libro, pubblicato da Codice edizioni, l'autore parte da premesse fortemente critiche sullo stato delle cose, svolgendo poi un articolato ragionamento, costellato di esempi e citazioni, per dimostrare che il *web* non è il rimedio del Dulcamara. Gli esperimenti fatti in altre parti del mondo hanno evidenziato limiti e problematicità, e la strada per rendere utile e sicuro l'uso di *Internet* in materia di politica e amministrazione è ancora lunga, spiega Chiusi in questa intervista.

Un osservatore laico, né entusiasta né neoluddista, che parte da premesse paragrilline e arriva a conclusioni molto diverse. È così?

«L'*Economist Intelligence Unit*, nel rapporto 2013, intitolato *La democrazia a un punto morto*, ne denuncia la «significativa erosione». L'indice di fiducia nella politica che si registra

in Italia è bassissimo. Questi sono dati di fatto. La questione fondamentale sta nella crisi della democrazia rappresentativa, del concetto di sovranità, della legittimità delle istituzioni. E il mio è un tentativo di passare dalla teoria alla pratica, dopo quasi trent'anni che si coltiva la speranza di un grande coinvolgimento dei cittadini grazie all'innovazione tecnologica».

Altrove ci si è provato, senza esiti miracolosi: il senador virtual cileno, il recall californiano, la costituzione islandese, il partito dei Pirati. Pure, l'Italia è al top quale laboratorio di politica via Internet...

«È il primo paese di rilievo in cui un partito rastrella il 25% dei voti grazie al *web*, e sono state avanzate varie proposte basate sul *liquid feedback*, forse la piattaforma più avanzata, usata da Ambrosoli, dalla Puppato, dai 5 Stelle del Lazio».

Le osservazioni mosse ai pentastellati si appuntano su Casaleggio. È in buona o cattiva fede?

«Critico la sua idea di iperdemocrazia, alla fin fine abbastanza banale. Sulla buona fede non sono riuscito a farmi un'idea: se ci crede sbaglia, se non ci crede, complimenti, è riuscito ad abbindolare un sacco di gente».

Colpiscono, a trent'anni di distanza, le intuizioni di Bob-

bio e Berlinguer.

«Il primo definì puerile l'idea di una "futura computercrazia che consenta l'esercizio della democrazia diretta, cioè dia a ogni cittadino la possibilità di trasmettere il proprio voto a un cervello elettronico". Il segretario del Pci affermò: "Non credo che si potrà mai capire cosa pensa davvero la gente se l'unica forma di espressione democratica diventa quella di spingere un bottone". Però ci sono forme più articolate, che possono investire altre parti del processo democratico, oltre alla decisione».

Grande aporia: se nell'agorà c'erano centinaia di persone, nella rete ce ne sono milioni, almeno potenzialmente.

«Si tenta di organizzare questo oceano in ondate leggibili, o navigabili. Ma in effetti la "partecipazione continua" teorizzata da Rodotà richiederebbe un'enorme quantità di tempo, difficile da trovare in giorni di precarizzazione e bassi compensi. Forse anche per questo oggi il cittadino individua un personaggio che gli piace per slogan e stile di *leadership*, e si affida a lui. Renzi *docet*. Insomma, dopo tutta questa retorica sulla democrazia digitale, si torna al punto che la cifra del presente è il personalismo».

E all'altro punto: come accade per carta stampata e tv, il

potere vero ce l'ha chi conduce il gioco e formula le domande...

«In rete c'è la possibilità di replicare. Se qualcuno dà una risposta buona i meccanismi di viralità la fanno girare, trasformando in quattro e quattr'otto l'autore in un broadcaster che produce e diffonde contenuti. Di recente ho postato sulla pagina *Facebook* una riflessione che ha avuto cento condivisioni e 200 "mi piace". Di lì è passata sulla pagina di Libertà e Giustizia facendone altri mille; e cinquecento sul mio *blog*. Alla fine sarà stata vista da diecimila lettori, la tiratura del vecchio *Riformista*».

Al voto elettronico ci crede?

«È presto per dirlo. In Estonia dal 2005 votano anche su *Internet*. Dicono che funziona, ma ci sono voci discordanti, dagli osservatori Oese e anche dall'interno. Recarsi alle urne dà garanzie, mentre elettronicamente si possono manipolare i dati in remoto, o minacciare gli elettori, andando a casa loro. Certo non dovrebbe essere impossibile arrivare a un buon livello di sicurezza, visto che le transazioni bancarie funzionano. Ma oggi il problema non è tanto quello di far votare su *Internet* o meno, quanto quello di offrire motivi per cui votare».

**CRITICA DELLA
DEMOCRAZIA
DIGITALE**
LA POLITICA 2.0
ALLA PROVA DEI FATTI

FABIO CHIUSI

edice

➔ **L'E-BOOK FATTO COL MESSAGGERO VENETO**

Sarà a Perugia al festival del giornalismo



“Grazie Mr Snowden! Lo scoop del secolo”. Questo il tema del confronto che animerà il festival del giornalismo di Perugia, in programma venerdì 2 maggio, dalle 18.30 alle 20, al teatro della Sapienza. Interverranno l'autore dell'e-book al centro della discussione **“Grazie, Mr Snowden”**, firmato dal giornalista Fabio Chiusi realizzato con il Messaggero Veneto (è scaricabile dal sito www.messaggeroveneto.it). Con lui dialogheranno Omar Monestier, direttore del nostro quotidiano, James Bell del The Guardian, Carola Frediani co-fondatrice di Effecinque.org e Anni Machon direttrice di The Courage Foundation.



Fabio Chiusi, esperto di web. Sopra, Grillo, alfiere della democrazia digitale

DETTAGLI

WEB» «Democrazia digitale? Renzi è una conferma del personalismo»
L'ULTIMO TROVATO E IL SUO RITRATTO
LA STORIA DELLO SCOPPIO DI BORGOMANERO

PIUSIO Piusio premia Samia, nuova Mandela
Il ministro Piusio premia Samia, la nuova Mandela. La foto è stata scattata da un fotografo di strada.

COMPTON Compton...
COMPTON Compton...
COMPTON Compton...